

 <p>Programma di Sviluppo Rurale dell'Emilia-Romagna 2007/2013</p>	PROVINCIA DI PARMA
	<h1>Bollettino di Produzione Integrata e Biologica</h1>

n. 31 del 01 agosto 2014

PREVISIONI DEL TEMPO DAL 02 AL 07 AGOSTO 2014.

SABATO 02:

DOMENICA 03:

TENDENZA DEL TEMPO DA LUNEDI' 04 A GIOVEDI' 07 AGOSTO 2014:

Andamento meteorologico dal 23 al 29 luglio 2014

Stazione meteorologica	Altitudine m slm	Temp max	Temp min	Temp media	Temp min assoluta	Temp max assoluta	Escursione termica	Umidità relativa media (%)	Pioggia (mm)
CASATICO	350	25,9	16,6	20,9	15,2	30,8	9,4	74	35,8
MAIATICO	317
PIEVE CUSIGNANO	270	25,1	17,2	20,9	15,9	28,9	7,8	75	55,6
LANGHIRANO	265	80	31,2
SALSOMAGGIORE	170	26,8	16,9	21,6	15,6	31,2	9,8	78	89,8
PANOCCHIA	170	26,3	17,4	21,6	16,3	26,3	8,9	73	29,8
SIVIZZANO Traversetolo	136	25,7	17,4	21,2	16,0	30,7	8,3	73	57,8
MEDESANO	120	26,8	17,8	21,8	16,7	31,1	9,0	79	...
S. PANCAZIO	59	27,1	17,8	22,0	16,2	31,8	9,3	75	24,2
FIDENZA	59	27,3	17,6	22,7	16,5	31,5	9,7	73	...
GRUGNO - Fontanellato	45	27,2	17,9	22,1	16,5	32,4	9,3	81	12,0
SISSA	32
ZIBELLO	31	27,6	17,1	21,8	15,7	31,8	10,5	80	13,0
COLORNO	29	27,4	17,6	22,1	16,4	32,6	9,8	79	15,0
GAINAGO - Torrile	28	27,3	17,2	21,9	16,0	32,1	10,1	78	26,4

... = dato non rilevato.

Aggiornamenti previsioni del tempo sul sito di ARPA Emilia-Romagna Servizio

IdroMeteoClima: <http://www.arpa.emr.it/sim/>

Sintesi pubblicata sulla Gazzetta di Parma del 02 agosto 2014

POMODORO: l'avverso andamento climatico sta compromettendo l'intera campagna. Le piogge ostacolano sia la difesa che le operazioni di raccolta. In campo si osservano nuove infezioni di Peronospora e di Batteriosi per cui si consiglia di proteggere la coltura, non appena lo consente l'accesso ai campi impiegando endoterapici in miscela con rame. Utile l'aggiunta di zolfo in polvere per asciugare gli organi sporulanti del patogeno e favorire un ispessimento della buccia delle bacche. La Regione Emilia-Romagna ha concesso deroghe ai disciplinari di produzione integrata (REG. CE 1698/2005, 1234/2007 e L.R. 28/98), valide per l'intero territorio, per un quarto intervento con fenilamidi (Metalaxil, Metalaxil-M, Benalaxil), e in alternativa un quinto con CAA (Dimetomorf, Iprovalicarb, Mandipropamide) o un quarto con Cimoxanil. Continua il volo della seconda generazione della Nottua gialla con catture in aumento e presenza di giovani larve per cui si consiglia di monitorare i propri appezzamenti e consultare la propria O.P. per eventuale intervento a superamento soglia (2 piante su 30 con presenza di uova o larve). Le catture degli adulti di Tuta absoluta con trappole a feromoni si mantengono basse senza danni alle coltivazioni. In diversi areali c'è una elevata presenza di Orobanche ramosa, infestante parassita che vive a spese del pomodoro e si riproduce con caratteristiche infiorescenze gialle con fiori violacei.

BARBABIETOLA: lo stabilimento di San Quirico di Trecasali ha iniziato la campagna saccarifera venerdì 01 agosto. I campioni analizzati in settimana fanno prevedere ottime produzioni di saccarosio. Per gli estirpi tardivi mantenere protetta la coltura dalle infezioni di Cercospora, al momento di lieve entità, con IBE (Flutriafol, Tetraconazolo, Fenbuconazolo, Propiconazolo, Ciproconazolo, Procloraz, Difenconazolo), da soli o in miscela, Difenconazolo + Fenpropidin (Spyrale). In deroga sono autorizzati più di 3 interventi anno con Sali di rame o 2 trattamenti con Clortalonil (Clortosip 500 SC). Ripetere i trattamenti ad intervalli di 20 giorni. Si ricorda che su bietola al massimo possono essere effettuati 3 interventi. Si consiglia di impiegare gli IBE in miscela con prodotti con differente meccanismo d'azione. Tali prodotti, ad esclusione di Sali di rame e Clortalonil, sono attivi anche nei confronti dell'Oidio di cui si rilevano i primi sintomi in alcuni appezzamenti. Si raccomanda di utilizzare abbondante acqua (4-5 hl/ha) intervenendo nelle ore più fresche della giornata in particolare dove si impiegano IBE.

MAIS: la coltura è tra maturazione lattea e maturazione cerosa. E' in corso il volo della seconda generazione della Piralide. La pressione del fitofago è bassa o nulla nella maggioranza delle aree e sulle varietà precoci e medie sono inutili gli interventi. E' da verificare la presenza di una terza generazione sulle varietà a raccolta tardiva soprattutto nelle aree a maggior pressione a ridosso del Po. In presenza di forti infestazioni larvali

impiegare Indoxacarb (Steward, Avaunt). È in corso il monitoraggio della Diabrotica con trappole cromotropiche di colore giallo negli appezzamenti di mais in monosuccessione; le catture sono abbondanti, soprattutto in zone golenali, ma senza particolari danni da nutrizione larvale.



BOLLETTINO DI PRODUZIONE INTEGRATA

DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA

DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA (D.P.I.) DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER L'ANNATA 2013 - 2014.

LE INDICAZIONI DI SEGUITO RIPORTATE SONO VINCOLANTI (QUANDO NON DIVERSAMENTE INDICATO) SOLO PER LE AZIENDE CHE HANNO ADERITO AI PROGRAMMI DI DIFESA INTEGRATA VOLONTARIA (REG. CE 1698/2005 - MISURA 214, AI REG. CE 1580/2007 E 1234/2007, ALLE LL.RR. 28/98 E 28/99).

PER TUTTE LE ALTRE SONO DA CONSIDERARSI SOLO DEI CONSIGLI (SECONDO QUANTO STABILITO DAL DECRETO N°150/2012 SULLA DIFESA INTEGRATA OBBLIGATORIA).

Con Determinazione del Responsabile Servizio Produzioni vegetali n. 3037/2014 è stato approvato l'aggiornamento della fase di coltivazione dei DPI 2014. Tutti i testi integrali 2014 delle singole colture e l'atto di approvazione si possono scaricare all'indirizzo: http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/dpi_2014/disciplinari_in_vigore

Smaltimento scorte dei prodotti fitosanitari.

E' autorizzato l'impiego dei prodotti fitosanitari previsti nelle norme tecniche stabilite per un anno, ma esclusi nell'anno seguente. Tale indicazione deve intendersi valida esclusivamente per l'esaurimento delle scorte presenti e registrate nelle schede di magazzino alla data dell'entrata in vigore delle nuove norme o per le quali sia dimostrabile l'acquisto prima di tale data. Tale autorizzazione, valida solo per una annata agraria, non può intendersi attuabile qualora siano venute meno le autorizzazioni all'impiego e può essere applicata utilizzando le sostanze interessate secondo le modalità previste nelle norme tecniche nell'anno precedente.

Priorità nella scelta delle formulazioni.

È obbligatorio dare preferenza alle formulazioni Nc, Xi e Xn quando della stessa sostanza attiva esistano anche formulazioni di classe tossicologica T o T+. È obbligatorio dare preferenza alle formulazioni Nc e Xi quando della stessa sostanza attiva esistano formulazioni a diversa classe tossicologica (Xn, Corrosivi, T o T+) con frasi di rischio relative ad effetti cronici sull'uomo (R40, R60, R61, R62, R63, R68).

Consigli nella scelta delle formulazioni.

È consigliabile nella scelta dei prodotti fitosanitari dare preferenza a quelli che vengono commercializzati in formulazioni meno pericolose per l'operatore agricolo e per l'ambiente. In particolare sono da preferire le formulazioni costituite da emulsioni in acqua (contrassegnate dalle lettere EW), granuli disperdibili (WG, WDG o DF), granuli solubili (SG) e sospensioni di microcapsule (CS) rispetto a quelle costituite da polveri bagnabili (PB, WP), polveri solubili (PS, WS) e concentrati emulsionabili (EC) che presentano maggiori rischi per l'operatore nella fase di preparazione della miscela e rendono più difficoltose le operazioni di lavaggio e di bonifica dei contenitori vuoti dei prodotti fitosanitari. Le sospensioni concentrate (SC) ed i prodotti costituiti da pasta fluida, flowable (FL, FLOW) riducono il rischio tossicologico per l'operatore ma per bonificare i contenitori occorre realizzare un accurato lavaggio. L'impiego di sacchetti idrosolubili risulta essere la soluzione ideale per la tutela dell'operatore e dell'ambiente.

Principi attivi previsti dal Reg. CEE n. 834/07 (produzione biologica) regolarmente registrati in Italia.

Possono essere utilizzati tutti i formulati commerciali classificati come "Xi", "Nc" e Xn. Solo se specificatamente indicati nelle norme tecniche possono essere utilizzati anche formulati commerciali classificati come "T" e "T+".

DEROGHE 2014

Per consultare l'archivio delle deroghe territoriali:

<http://www.ermesagricoltura.it/Servizio-fitosanitario/Difesa-e-diserbo-delle-piante/Derogheai-Disciplinari-di-produzione-integrata/Deroghe-territoriali-2014>

- **17 febbraio 2014** protocollo n° 00043480: deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (Reg. CE n. 1234/2007/UE, REG. N. 1698/2005, LL. RR. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per l'impiego alla semina della patata della s.a. Fipronil (formulato "Goldor Patata 5G") per il controllo degli elateridi (*Agriotes*

spp.). Si precisa che il formulato dovrà essere eseguito in alternativa ad Etoprofos e con le limitazioni presenti nelle norme tecniche della Regione Emilia-Romagna.

- **17 febbraio 2014 protocollo n° 02043450:** deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (Reg. CE n. 1234/2007/UE, REG. N. 1698/2005, LL. RR. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per l'impiego della s.a. Pyriproxyfen per la difesa del susino e del ciliegio dalle cocciniglie.

- **27 febbraio 2014 protocollo n° 0056050:** deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (REG. CE 1698/2005, REG. CE 1234/2007 e LL.RR. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per l'impiego della s.a. Lambdacialotrina in formulazione granulata per la difesa dagli elateridi sulle colture di spinacio, bieta da costa e bieta da taglio.

- **17 marzo 2014 protocollo n° 0072815:** precisazione ai disciplinari di produzione integrata (**REG. CE 1698/2005, 1234/2007 e LL.RR. 28/98 e 28/99**) sul divieto di impiego di formulati commerciali contenenti la miscela Dithianon + Pyraclostrobin su pero.

- **28 marzo 2014 protocollo n° 0086861:** deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (**REG. CE 1698/2005, 1234/2007 e LL.RR. 28/98 e 28/99**) per elevare la dose di impiego del Glifosate, a 4 litri/ettaro per formulati con una concentrazione di s.a. pari al 30,40% nei trattamenti di pre-trapianto del pomodoro e di pre-semina delle colture di barbabietola, mais, soia, sorgo e girasole.

- **15 aprile 2014 protocollo n°00123177:** deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (**REG. CE 1698/2005, 1234/2007 e LL.RR. 28/98 e 28/99**) valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'impiego della s.a. Penthiopyrad per la difesa del pero dalla maculatura e dalla ticchiolatura.

- **22 aprile 2014 protocollo n° 0159742:** deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (**REG. CE 1698/2005, 1234/2007 e LL.RR. 28/98 e 28/99**) valida per le province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Forli-Cesena per l'impiego della s.a. Protiocanazolo per la difesa del frumento duro da fusarium.

- **07 maggio 2014 protocollo n° 0193957:** deroga regionale ai disciplinari di produzione integrata (**REG. CE 1698/2005, 1234/2007 e LL.RR. 28/98 e 28/99**) per l'uso fino al 28 agosto di Spinetoram (Delegate) che recentemente ha ottenuto un'autorizzazione eccezionale (aut. Min. del 25 marzo 2014) per la difesa del ciliegio da *Drosophila suzukii*.

- **07 maggio 2014 protocollo n° 0193994:** deroga regionale ai disciplinari di produzione integrata (**REG. CE 1698/2005, 1234/2007 e LL.RR. 28/98 e 28/99**) per l'uso fino al 28 agosto di Acybenzolar s-methyle (Bion 50WG) che recentemente ha ottenuto

un'autorizzazione eccezionale (aut. Min. del 28 aprile 2014) per la difesa del kiwi dal cancro batterico (*Pseudomonas syringae* pv. *actinidiae*).

- **07 maggio 2014 protocollo n° 0194070:** deroga regionale ai disciplinari di produzione integrata (REG. CE 1698/2005, 1234/2007 e LL.RR. 28/98 e 28/99) per elevare il numero dei Captano impiegabili per la difesa del melo dalla ticchiolatura da 3 a 5 interventi in un anno.

- **07 maggio 2014 protocollo n° 0194240:** deroga regionale ai disciplinari di produzione integrata (REG. CE 1698/2005, 1234/2007 e LL.RR. 28/98 e 28/99) per elevare il numero dei Thiram impiegabili per la difesa del pero dalla maculatura bruna da 4 a 8 interventi in un anno.

- **12 maggio 2014 protocollo n° 0203139:** deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (REG. CE 1698/2005, 1234/2007 e LL.RR. 28/98 e 28/99), valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per la realizzazione di un intervento con Deltametrina per la difesa del ciliegio da afidi e *Drosophyla* nella fase di pre-raccolta.

- **21 maggio 2014 protocollo n° 0201468:** deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (REG. CE 1698/2005, 1234/2007 e LL.RR. 28/98 e 28/99), valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'impiego, **fino al 16 settembre**, di Dimetoato per la difesa del ciliegio dalla *Drosophila suzukii* e di Spinosad (formulati Spintor Fly e Tracer Fly) per la difesa del ciliegio dalla mosca (*Rhagoletis cerasi*).

- **28 maggio 2014 protocollo n° 0221743:** deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (REG. CE 1698/2005, 1234/2007 e LL.RR. 28/98 e 28/99), valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna, per l'esecuzione di un intervento nematocida con 1,3 Dicloropropene su terreni destinati alla coltivazione della carota.

- **11 giugno 2014 protocollo n° 0232737:** deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (REG. CE 1698/2005, 1234/2007 e LL.RR. 28/98 e 28/99), valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna, per l'impiego del Benalaxyl per la difesa del **pomodoro** dalla peronospora.

- **13 giugno 2014 protocollo n° 0235222:** deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (REG. CE 1698/2005, 1234/2007 e LL.RR. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna, per un intervento con il formulato Clortosip 500 SC (a base di Clortalonil) per la difesa della barbabietola da zucchero dalla Cercospora (*Cercospora beticola*) a partire dal 20 giugno.

- **25 giugno 2014 protocollo n° 0245118** deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (REG. CE 1698/2005, 1234/2007 e LL.RR. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna, per un trattamento formetanate hydrochloride per la difesa della cipolla da tripidi (*Thrips tabaci*).

- **02 luglio 2014 protocollo n° 0251326:** deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (REG. CE 1698/2005, 1234/2007 e LL.RR. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna, per anticipare l'esecuzione del disseccamento della patata con l'utilizzo di diquat per gli estirpi previsti a partire dal 14 luglio.
- **10 luglio 2014 protocollo n° 0258781:** deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (REG. CE 1698/2005, 1234/2007 e LL.RR. 28/98 e 28/99) valida a partire dall'11 luglio per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna, per l'impiego di un secondo intervento con il formulato Clortosip 500 SC (a base di Clortalonil) e possibilità di impiegare i prodotti rameici senza il limite massimo dei tre interventi in un anno per la difesa della barbabietola da zucchero dalla Cercospora (*Cercospora beticola*).
- **18 luglio 2014 protocollo n° 0267402:** deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (REG. CE 1698/2005, 1234/2007 e LL.RR. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna, per l'esecuzione di un quarto trattamento con fenillamidi per la difesa del pomodoro dalla peronospora.
- **25 luglio 2014 protocollo n° 0275473:** deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (REG. CE 1698/2005, 1234/2007 e LL.RR. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna, per l'esecuzione di un secondo trattamento antiperonosporico su lattuga, secondo modulo, utilizzando i prodotti presenti nei disciplinari di produzione integrata.
- **31 luglio 2014 protocollo n° 0283030:** deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (REG. CE 1698/2005, 1234/2007 e LL.RR. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna, per l'esecuzione di un quinto trattamento con CAA (Iprovalicarb, Mandipropamide, Dimetomorf) o di un quarto con Cymoxanyl per la difesa del pomodoro dalla peronospora.

DIFESA INTEGRATA AVANZATA (DIA)

Le aziende che hanno aderito alla Difesa Integrata Avanzata (DIA) della misura 214 azione 1 (produzione integrata) hanno l'obbligo di rispettare le norme tecniche specificate per alcune colture arboree e riportate nella tabella seguente.

Per tutto quanto non specificato ci si dovrà attenere alle norme tecniche dei Disciplinari di Produzione Integrata 2014.

COLTURA	LIMITAZIONI	OBBLIGATORIO*
Melo	Indipendentemente dall'avversità gli esteri fosforici possono essere impiegati al massimo 2 volte	Utilizzo della confusione o del disorientamento sessuale, o di 8 interventi confusione spray o 3 interventi con il virus della granulosi

Pero	Indipendentemente dall'avversità gli esteri fosforici possono essere impiegati al massimo 2 volte	Utilizzo della confusione o del disorientamento sessuale, o di 8 interventi confusione spray o 3 interventi con il virus della granulosi
Pesco	Indipendentemente dall'avversità gli esteri fosforici possono essere impiegati al massimo 2 volte	Utilizzo della confusione o del disorientamento sessuale, o di 5 interventi confusione spray per la <i>Cydia molesta</i>
Vite	Indipendentemente dall'avversità gli esteri fosforici non possono essere impiegati. Fermo restando la limitazione precedente l'impiego di insetticidi è ammesso solo per la difesa da Cocciniglie, Scafoideo e Tripidi Difesa dalla Tignola esclusivamente con <i>Bacillus thuringiensis</i> o con Spinosad. Non autorizzato l'impiego del Mancozeb	Utilizzo di almeno 2 <i>Bacillus thuringiensis</i> o almeno 1 intervento di Spinosad o applicazione della confusione o del disorientamento sessuale

CONTROLLO FUNZIONALE E REGOLAZIONE DELLE IRRORATRICI

Il controllo funzionale e la regolazione delle irroratrici deve essere eseguito solo presso i Centri autorizzati dalla Regione ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n.1202 del 13 luglio 1999.

Vincolante per: Reg. (UE) 1308/2013; Reg. (CE) 1698/2005; L.R. 28/99

Le aziende agricole che applicano i disciplinari di produzione integrata, entro un anno dalla data di adesione agli impegni previsti dalle norme sopra riportate, dovranno sottoporre le attrezzature aziendali per la distribuzione dei fitofarmaci (come da elenco che segue) al controllo funzionale ed alla regolazione (precedentemente identificati come collaudo e taratura) secondo quanto definito dalla Delibera della Giunta Regionale n.1202/99. I controlli sugli adempimenti vengono eseguiti a partire dall'inizio della seconda annualità di adesione. Il certificato di controllo e regolazione ha validità di cinque anni sia per le macchine in uso che per le nuove.

In conseguenza della applicazione del Piano d'azione nazionale (PAN) della Direttiva 128/2009 solo per le macchine nuove i certificati emessi nel 2013 e nelle precedenti annualità hanno una validità ridotta a 5 anni (rispetto ai 6 anni precedentemente fissati).

Le attrezzature nuove sono esenti dall'obbligo di controllo funzionale per i primi 5 anni ma devono essere sottoposte a regolazione a partire dall'inizio della seconda annualità di adesione alle norme sopra indicate.

I contoterzisti che operano presso le aziende aderenti alle norme sopra indicate dovranno sottoporre, entro il 26 novembre 2014, le proprie attrezzature per la distribuzione dei fitofarmaci (atomizzatori e/o barre) al controllo funzionale ed alla regolazione secondo quanto definito dalla Delibera della Giunta Regionale n.1202/99.

Anche in questo caso i controlli presso le aziende agricole che si avvalgono dei contoterzisti vengono eseguiti a partire dall'inizio della seconda annualità di adesione.

Il certificato di controllo e regolazione ha validità di due anni sia per le macchine in uso che per le nuove. Le attrezzature nuove sono esenti dall'obbligo di controllo funzionale per i primi 2 anni, in applicazione del Piano d'azione nazionale (PAN) della Direttiva 128/2009, devono comunque essere sottoposte a regolazione a partire dal 27 novembre 2014.

Le aziende che fanno ricorso al contoterzismo per la distribuzione dei prodotti fitosanitari devono richiedere il rilascio di una copia dell'attestato di conformità della avvenuta verifica dell'attrezzatura utilizzata, oppure la trascrizione del numero di attestato di conformità sulla fattura ed esibire tale documentazione in caso di controlli.

L'elenco aggiornato dei Centri autorizzati al controllo e taratura delle irroratrici è disponibile sul sito Internet **Centri autorizzati dalla Regione Emilia-Romagna**.

Sono considerati validi ai fini del rispetto del vincolo di Controllo funzionale e regolazione delle irroratrici anche i certificati prodotti da strutture accreditate da altre Regioni o Province autonome, alle seguenti condizioni:

- che il controllo funzionale e la regolazione siano stati condotti conformemente alla Delibera della Giunta Regionale n.1202/99;
- che l'attestato di conformità della macchina riporti numero e data di emissione, tipologia, marca, modello, numero di telaio/serie dell'attrezzatura, identificazione del proprietario (nome, indirizzo, denominazione e sede dell'azienda, P.IVA o CF), firma del tecnico che ha eseguito il controllo, dati identificativi del centro prova;
- che venga rilasciata etichetta autoadesiva da apporre sull'irroratrice.

Le tipologie di attrezzature di distribuzione dei fitofarmaci interessate ai controlli sono:

- a) Macchine irroratrici per la distribuzione verticale (colture arboree).
 - irroratrici aeroassistite (a polverizzazione per pressione, pneumatica e centrifuga);
 - irroratrici a polverizzazione per pressione senza ventilatore;
 - dispositivi di distribuzione a lunga gittata e con ugelli a movimento oscillatorio automatico;
 - cannoni;

- irroratrici scavallanti;
- irroratrici a tunnel con e senza sistema di recupero.

b) Macchine irroratrici per la distribuzione orizzontale (erbacee):

- irroratrici a polverizzazione per pressione, pneumatica e centrifuga con o senza manica d'aria con barre di distribuzione di lunghezza superiore a 3 metri;
- cannoni;
- dispositivi di distribuzione a lunga gittata orizzontale con ugelli a movimento oscillatorio automatico;
- irroratrici per il diserbo localizzato del sottofila delle colture arboree non dotate di schermatura;
- irroratrici abbinata alle seminatrici (distribuzione sottoforma di miscela fitoiatrica liquida).

c) Macchine irroratrici e attrezzature impiegate per i trattamenti alle colture protette:

- irroratrici o attrezzature fisse o componenti di impianti fissi all'interno delle serre, quali fogger (1) e barre carrellate;
- attrezzature funzionanti senza l'operatore (fogger mobili) (1);
- irroratrici portate dall'operatore, quali fogger, lance, irroratrici spalleggiate a motore, con ventilatore, irroratrici a ultra basso volume (1);
- irroratrici mobili quali cannoni, irroratrici con barra di distribuzione anche di lunghezza inferiore a 3 metri e irroratrici aereo assistite a polverizzazione per pressione, pneumatica o centrifuga.

(1) per tali macchine la metodologia di riferimento è in fase di definizione.

VOLUMI DI IRRORAZIONE

I volumi massimi di irrorazione di seguito indicati per il diserbo (ed i restanti riportati nelle Norme tecniche di coltura) sono il riferimento per la esecuzione dei normali interventi fitosanitari in piena vegetazione per fungicidi, insetticidi e acaricidi. Tali volumi devono essere ridotti di almeno il 30% nelle prime fasi vegetative (es.: prefioritura per fruttiferi e vite) e possono essere aumentati per la esecuzione di interventi per i quali è richiesta una bagnatura significativa (es.: lavaggi per Psilla o trattamenti anticoccidici) o in presenza di forme di allevamento particolarmente espanse. Quando nelle etichette dei prodotti fitosanitari è riportata sia la dose riferita ai 100 litri di acqua (concentrazione), sia la dose riferita all'ettaro (superficie) è quest'ultima che deve essere sempre rispettata. Nel rispetto della dose ad ettaro la concentrazione può infatti variare in funzione del volume di distribuzione: può aumentare nel caso si utilizzino volumi ridotti (es. bassi, ultrabassi

ecc..) o deve essere ridotta qualora si utilizzino volumi più elevati. Tale variazione può essere adottata dagli utilizzatori anche quando non espressamente indicato in etichetta. La dose ad ettaro riportata in etichetta può inoltre essere ridotta in funzione dello sviluppo della coltura e delle caratteristiche dei mezzi di distribuzione salvo i casi in cui l'etichetta preveda comunque il rigoroso rispetto di tale dose.

Vincolante per: Reg. (UE) 1308/2013; Reg. (CE) 1698/2005; L.R. 28/99

Il superamento delle indicazioni relative ai volumi di irrorazioni sopra indicati dovrà essere giustificato dal beneficiario sulle schede di autocertificazione, in base alle condizioni aziendali.

Per quanto riguarda gli interventi erbicidi sono considerati normali volumi di irrorazione compresi fra 1,5 e 5,0 hl/ha. Per i diserbanti in pre-emergenza i volumi possono raggiungere i 6 hl/ha (o altra indicazione in etichetta del prodotto).

FERTILIZZAZIONE

Il costo di un'analisi viene abbondantemente ripagato dal risparmio che si ha sia sulle quantità che sul tipo di fertilizzante impiegato. Infatti, ancora oggi, in molti casi si somministrano al terreno elementi (soprattutto macroelementi quali fosforo e potassio) in quantità non idonee al mantenimento della fertilità del suolo ed alle esigenze della coltura che si vuole investire. Tutto ciò provoca inutili spese, accumulo nel terreno di elementi già abbondanti o diminuzione di quelli carenti, produzioni insufficienti dal punto di vista quantitativo e, soprattutto, qualitativo. Si ricorda che l'azoto, essendo molto solubile, va somministrato tassativamente frazionato nel tempo, in modo da evitare percolazioni, mentre fosforo e potassio, essendo poco mobili nel terreno, si possono interrare durante la preparazione dei letti di semina. Il fosforo, se trova nel terreno elevata alcalinità (ossia terreni non acidi) si lega al calcare presente (almeno in parte) formando composti insolubili (fosfati bicalcici o tricalcici) e quindi è bene somministrarlo vicino al periodo di impianto. Il potassio va apportato in modo che si stratifichi nel terreno esplorato dalle radici del vegetale. Per una corretta fertilizzazione è anche molto importante conoscere la funzione che l'elemento nutritivo esercita sulla pianta e il momento del suo utilizzo. Infatti le colture erbacee hanno esigenze diverse tra di loro così come le colture arboree.

I quantitativi di macroelementi da apportare devono essere calcolati adottando il metodo del **Bilancio previsionale** oppure avvalendosi del software specifico scaricabile dal sito www.ermesagricoltura.it "Programma per formulazione piano di bilancio".

In alternativa alla redazione di un piano di fertilizzazione analitico è possibile adottare il modello semplificato secondo le **Schede a dose standard** presenti nelle norme tecniche di coltura dei Disciplinari.

Le caratteristiche chimico-fisiche del terreno si possono desumere attraverso l'analisi del terreno oppure utilizzando i dati forniti dal Catalogo dei suoli (www.suolo.it). Per alcune colture da seme è consentito solo l'utilizzo del metodo dose standard come indicato nelle norme di coltura.

COLTURE ERBACEE

POMODORO fase fenologica: **PRECOCI: RACCOLTA - MEDI: MATURAZIONE PRIMI PALCHI - TARDIVI: ALLEGAGIONE**

ASPETTI AGRONOMICI: lo stato fitosanitario dei trapianti medio-tardivi e tardivi è peggiorato a causa delle frequenti precipitazioni dei giorni scorsi, delle temperature basse e della forte umidità. Tutto ciò ha causato attacchi di Peronospora e Batteriosi. I trapianti precoci e medio precoci soffrono i ristagni idrici e i frutti presentano i primi segnali di marcescenza dovuti all'eccesso di pioggia.

Nel caso si voglia anticipare la maturazione con etephon si consiglia di consultare la propria O.P. di riferimento in quanto ogni stabilimento di trasformazione ha esigenze particolari.

DIFESA

Peronospora: in campo si osservano nuove infezioni di Peronospora e di Batteriosi per cui si consiglia di proteggere la coltura, non appena lo consente l'accesso ai campi, impiegando endoterapici in miscela con rame. Utile l'aggiunta di zolfo in polvere per asciugare gli organi sporulanti del patogeno e favorire un ispessimento della buccia delle bacche. La Regione Emilia-Romagna ha concesso deroghe ai disciplinari di produzione integrata (REG. CE 1698/2005, 1234/2007 e L.R. 28/98), valide per l'intero territorio, per un quarto intervento con fenilamidi (Metalaxil, Metalaxil-M, Benalaxil), e in alternativa un quinto con CAA (Dimetomorf, Iprovalicarb, Mandipropamide) o un quarto con Cimoxanil. Si ricorda di alternare le sostanze attive e rispettare i tempi di carenza degli agrofarmaci impiegati.

Batteriosi: le ultime piogge, a volte miste con grandine, hanno causato una forte recrudescenza delle infezioni batteriche. Negli appezzamenti colpiti mantenere la protezione della coltura con Sali di rame.

Nottua gialla (*Helicoverpa armigera*): continua il volo della seconda generazione della Nottua gialla con catture in aumento e presenza di giovani larve per cui si consiglia di monitorare i propri appezzamenti e consultare la propria O.P. per eventuale intervento a superamento soglia (2 piante su 30 con presenza di uova o larve).

Tuta assoluta: Il monitoraggio con trappole a feromoni sessuali evidenzia basse catture di adulti e assenza di danni in campo.

Orobanche: in diversi appezzamenti precoci si rileva la presenza dei turioni che portano i fiori dai quali avranno origine milioni di piccoli semi. Segnalare i campi colpiti per studiare la diffusione della infestante parassita nel nostro territorio.

CIPOLLA fase fenologica: RACCOLTA

Il maltempo sta ritardando l'inizio delle raccolte.

BARBABIETOLA DA ZUCCHERO fase fenologica: RACCOLTA

Lo stabilimento di San Quirico di Trecasali ha iniziato la campagna saccarifera venerdì 01 agosto. I campioni analizzati in settimana fanno prevedere ottime produzioni di saccarosio.

DIFESA

Cercospora: presenti infezioni di lieve entità; per gli estirpi tardivi mantenere protetta la coltura con Flutriafol (Impala), Tetraconazolo (Domark, Concorde, Lidal), Fenbuconazolo (Indar, Simitar), Propiconazolo (Propydor), Ciproconazolo (Galeo), Procloraz (Sportak 45 EW), Procloraz + Propiconazolo (Bumper P, Novel Duo, Benprop Pro), Procloraz + Ciproconazolo (Binal CB, Tiptor Xcell), Procloraz + Flutriafol (Shut Twin, Impact Supreme), Difenconazolo (Boneco, Score 10 WG, Sponsor), Difenconazolo + Fenpropidin (Spyrale). In deroga sono autorizzati più di 3 interventi anno con Sali di rame e 2 trattamenti con Clortalonil (Clortosip 500 SC). Ripetere i trattamenti ad intervalli di 20 giorni, ravvicinandoli in caso di frequenti perturbazioni. Si ricorda che su bietola al massimo possono essere effettuati 3 interventi. Si consiglia di impiegare gli IBE in miscela con prodotti con differente meccanismo d'azione. Tali prodotti, ad esclusione di Sali di rame e Clortalonil, sono attivi anche nei confronti dell'Oidio di cui si rilevano i primi sintomi in alcuni appezzamenti. Si raccomanda di utilizzare abbondante acqua (4-5 hl/ha) intervenendo nelle ore più fresche della giornata in particolare dove si impiegano IBE.

MAIS fase fenologica: DA MATURAZIONE LATTEA A MATURAZIONE CEROSA

DIFESA

Piralide: continua il volo di seconda generazione. La pressione del fitofago è bassa o nulla nella maggioranza delle aree e sulle varietà precoci e medie sono inutili gli interventi. E' da verificare la presenza di una terza generazione sulle varietà a raccolta tardiva soprattutto nelle aree a maggior pressione a ridosso del Po. In presenza di forti infestazioni larvali impiegare Indoxacarb (Steward, Avaunt).

Diabrotica: è in corso il monitoraggio con trappole cromotropiche di colore giallo negli appezzamenti di mais in monosuccessione: catture abbondanti, soprattutto in zone golenali, ma non evidenziati particolari danni da nutrizione larvale.

SORGO fase fenologica: INGROSSAMENTO SEMI PANICOLO

DIFESA

In questa fase non sono previsti interventi.

SOIA fase fenologica: RIEMPIMENTO BACCELLI PER I PRIMI SEMINATI - DA TERZA FOGLIA TRILOBATA A FIORITURA PER I SECONDI RACCOLTI

DIFESA

Ragnetto rosso: in presenza di 10 forme mobili per foglia (campione di 100 foglie) intervenire con Exitiazox. Se la soglia viene superata solo sui bordi dell'appezzamento, limitarsi a trattare quest'ultimi. Se si considera di intervenire con lanci di *Phytoseiulus persimilis* la soglia di intervento è di 0,1-0,2 acari per foglia.

ERBA MEDICA fase fenologica: FIENAGIONE

DIFESA

In questa fase non sono previsti interventi.

ZUCCA fase fenologica: INGROSSAMENTO FRUTTI

Le basse temperature hanno impedito una normale impollinazione del secondo palco per cui si notano casi di cascola e mancanza di giovani frutti.

DIFESA

Peronospora: infezioni in atto di difficile contenimento per l'impossibilità di accesso ai campi. Non appena possibile proteggere la coltura con Sali di rame, Cyazofamide, Fluopicolide + Propamocarb, Azoxystrobin.

Oidio: alla comparsa delle infezioni primarie proteggere la coltura con Zolfo, Ciflufenamid, Triazolico, Azoxystrobin.

COLTURE ARBOREE

Si segnalano infestazioni diffuse di *Metcalfa pruinosa*. In presenza di melata effettuare lavaggi della vegetazione.

***Drosophila suzukii*:** nelle trappole di monitoraggio continuano le catture di adulti. In altre province si sono accertati casi di attacchi larvali su Albicocco, Susino e Pesco. In caso

di danni sospetti consultare il proprio tecnico. Si ricorda che interventi con Spinosad o Etofenprox utilizzati per altre avversità, sono efficaci anche verso questo insetto.

VITE fase fenologica: CHIUSURA GRAPPOLO - INIZIO INVAIATURA

DIFESA

Peronospora: negli appezzamenti sono presenti infezioni peronosporiche sia su foglia che su grappolo (peronospora larvata). In questi casi si consiglia di rinnovare la protezione della vegetazione con Sali di rame, Zoxamide.

Oidio: in alcuni vigneti si osservano infezioni su grappolo. In questa fase di sviluppo epidemico della malattia si consiglia di mantenere protetta la coltura con antioidico ad elevata attività sul grappolo: Zolfo in polvere, Quinoxifen (Arius), Metrafenone (Vivando), Cyflufenamid (Rebel Top, Cidely), Trifloxystrobin (Flint).

Botrite: l'andamento stagionale risulta favorevole alla malattia per cui si consiglia di provvedere ad una corretta gestione della chioma al fine di favorire l'arieggiamento della fascia produttiva. Nella difesa antiperonosporica e antioidica utilizzare prodotti che hanno una azione collaterale verso la Botrite.

In presenza di infezioni, in particolare dove si è verificata grandine, si può eseguire da questa fase un intervento con *Aereobasidium pullulans* (Botector), *Bacillus amyloliquefaciens* (Amylo-X), *Bacillus subtilis* (Serenade Max), Bicarbonato di K, Fluazinam, Boscalid (Cantus), Ciprodinil + Fludioxonil (Switch), Fenexamid (Teldor Plus), Fluopyram (Luna Privilege), Fenpirazamine (Prolectus), Pirimetanil.

Mal dell'esca: sono in aumento i sintomi in campo. Si consiglia di asportare le piante fortemente colpite ed eventualmente di contrassegnare le viti con sintomi più lievi. Disinfettare gli attrezzi impiegati per le operazioni di rimonda.

Giallumi (Flavescenza dorata, Legno nero): si segnala un incremento di piante sintomatiche, provvedere a segnalarle.

Tignoletta (*Lobesia botrana*): 3° volo.

PESCO fase fenologica: INGROSSAMENTO FRUTTI - RACCOLTA

DIFESA

Monilia: con condizioni climatiche favorevoli (elevata umidità e bagnature prolungate) intervenire in pre-raccolta con Ciproconazolo (Galeo), Fenbuconazolo, Tebuconazolo, Pyraclostrobin + Boscalid (Signum), *Bacillus subtilis* (Serenade).

Oidio: in presenza della malattia intervenire con Zolfo.

Cidia molesta: continua il volo di seconda generazione e la presenza di larve. Al superamento soglia (10 catture per trappola per settimana) intervenire con i larvicidi: *Bacillus thuringiensis* subsp. *kurstaki*, Spinosad, Emamectina (Affirm), Indoxacarb, Metoxifenozide, Thiacloprid (Calipso), Etofenprox (Trebon Up).

SUSINO fase fenologica: INGROSSAMENTO FRUTTI - RACCOLTA

DIFESA

Monilia: in pre-raccolta è consigliabile eseguire un intervento con: *Bacillus subtilis* (Serenade), Fenbuconazolo, Tebuconazolo, Pyraclostrobin + Boscalid (Bellis Drupacee), Fludioxinil + Ciprodinil (Swicth).

Cidia funebrana: continua il 3° volo e la nascita larvale. Al superamento della soglia (10 catture per trappola per settimana) intervenire dopo 4-5 giorni sulle larve con Spinosad, Emamectina (Affirm), Fosmet, Etofenprox.

MELO fase fenologica: INGROSSAMENTO FRUTTO

DIFESA

Ticchiolatura: proseguire la difesa in presenza di infezioni primarie e in previsione di piogge che possono attivare infezioni secondarie con prodotti di copertura: Captano, Thiram, Ziram (attenzione ai tempi di carenza in particolare in presenza di varietà a maturazione precoce).

Oidio: intervenire alla comparsa dei sintomi con Zolfo.

Carpocapsa: prosegue il volo di seconda generazione, la deposizione di uova e la nascita larvale. Intervenire a superamento soglia (2 catture per trappola in due settimane) con larvicidi come Virus della granulosi, Spinosad, Emamectina (Affirm), Thiacloprid, Fosmet, Clorpirifos etile.

Butteratura: sulle varietà sensibili, intervenire con sali di calcio eseguendo 5-6 interventi distanziati di 10-15 giorni.

PERO fase fenologica: INGROSSAMENTO FRUTTI - RACCOLTA VARIETA' ESTIVE

DIFESA

Ticchiolatura: proseguire la difesa in presenza di infezioni primarie e in previsione di piogge che possono attivare infezioni secondarie con prodotti di copertura: Captano, Thiram, Ziram (attenzione ai tempi di carenza in particolare in presenza di varietà a maturazione precoce).

Maculatura bruna: comparsi i primi sintomi. Intervenire in caso di piogge sulle varietà solitamente colpite (Abate Fetel, Conference, Decana, Kaiser, ecc.) con Pyraclostrobin + Boscalid (Bellis), Ciprodinil + Fludioxonil (Swicth), Boscalid (Cantus), Trifloxystrobin (Flint),

Penthiopirad (Fontelis), Fludioxonil, Tebuconazolo, Fosetil Al, Captano, Thiram, Ziram, Fluazinam (Nando maxi). Captano e Fluazinam vanno distanziati 20 giorni da olio bianco per non causare fitotossicità. Utilizzare Pyraclostrobin e Trifloxystrobin in miscela con un fungicida a diverso meccanismo d'azione.

Carpocapsa: prosegue il volo di seconda generazione, la deposizione di uova e la nascita larvale. Intervenire a superamento soglia (2 catture per trappola in due settimane) con larvicidi come Virus della granulosi, Spinosad, Emamectina (Affirm), Thiacloprid, Fosmet, Clorpirifos etile.

Psilla: presenza molto variabile. Controllare la presenza di antocoridi. Con melata intervenire mediante lavaggi da eseguirsi al mattino presto e in giornate soleggiate.

OLIVO fase fenologica: INGROSSAMENTO FRUTTI

DIFESA

Mosca (*Bactrocera olea*): le trappole di monitoraggio hanno registrato un volo elevato nelle settimane scorse, ma adesso non catturano più. Nelle drupe sono presenti uova e giovani larve. Si consiglia di intervenire al superamento della soglia economica di intervento (6-8% di drupe infestate da uova e larve) con prodotti larvicidi a base di Dimetoato (max 40 g/hl di sostanza attiva), Fosmet, Imidacloprid.



BOLLETTINO DI AGRICOLTURA BIOLOGICA

NOTA GENERALE: le seguenti indicazioni tecniche fanno riferimento a quanto previsto dai regolamenti CE sull'agricoltura biologica 834/2007 (obiettivi, principi e norme generali) e 889/2008 (norme tecniche di applicazione) e successive integrazioni e modifiche. Le disposizioni applicative si trovano nel DM n. 18354 del 27.11.09 che ha completato ed attivato il quadro normativo.

Tutte le operazioni colturali devono volgere a mantenere un equilibrio vegeto-produttivo delle piante, al fine di aumentare le difese naturali e diminuire i potenziali attacchi delle avversità, salvaguardando l'ambiente circostante.

NORMATIVA

Fertilizzanti commerciali: verificare che sul prodotto ci sia l'indicazione "Consentito in agricoltura biologica" o controllare la presenza delle materie prime che compongono il prodotto all'interno dell'elenco dell'allegato I del Reg. 889/2008, indicato anche sul Decreto

legislato 217/2006. Si ricorda che **le piantine e il seme impiegato devono essere biologiche certificate**. Se non si riesce a reperire sul mercato seme biologico della varietà desiderata è possibile utilizzare seme convenzionale non trattato con prodotti non consentiti in agricoltura biologica, previa richiesta di deroga all'ENSE (Via Ugo Bassi, 8 - 20159 Milano - Tel. 02 690 120 46, Fax 02 690 120 49, e-mail: deroghe.bio@ense.it) da farsi almeno 10 giorni.

COLTURE ERBACEE

POMODORO fase fenologica: **PRECOCI: RACCOLTA - MEDI: MATURAZIONE PRIMI PALCHI - TARDIVI: ALLEGAGIONE**

ASPETTI AGRONOMICI: lo stato fitosanitario dei trapianti medio-tardivi e tardivi è peggiorato a causa delle frequenti precipitazioni dei giorni scorsi, delle temperature basse e della forte umidità. Tutto ciò ha causato attacchi di Peronospora e Batteriosi. I trapianti precoci e medio precoci soffrono i ristagni idrici e i frutti presentano i primi segnali di marcescenza dovuti all'eccesso di pioggia.

DIFESA

Peronospora: in campo si osservano nuove infezioni di Peronospora e di Batteriosi per cui si consiglia di proteggere la coltura, non appena lo consente l'accesso ai campi, impiegando Sali di rame. Utile l'aggiunta di zolfo in polvere per asciugare gli organi sporulanti del patogeno e favorire un ispessimento della buccia delle bacche.

Si ricorda di rispettare i tempi di carenza degli agrofarmaci impiegati.

Batteriosi: le ultime piogge, a volte miste con grandine, hanno causato una forte recrudescenza delle infezioni batteriche. Negli appezzamenti colpiti mantenere la protezione della coltura con Sali di rame.

Nottua gialla (*Helicoverpa armigera*): continua il volo della seconda generazione con catture in aumento e presenza di giovani larve per cui si consiglia di monitorare i propri appezzamenti e consultare la propria O.P. per eventuale intervento a superamento soglia (2 piante su 30 con presenza di uova o larve).

Tuta assoluta: Il monitoraggio con trappole a feromoni sessuali evidenzia basse catture di adulti e assenza di danni in campo.

Orobanche: in diversi appezzamenti precoci si rileva la presenza dei turioni che portano i fiori dai quali avranno origine milioni di piccoli semi. Segnalare i campi colpiti per studiare la diffusione della infestante parassita nel nostro territorio.

CIPOLLA fase fenologica: RACCOLTA

Il maltempo sta ritardando l'inizio delle raccolte.

BARBABIETOLA DA ZUCCHERO fase fenologica: RACCOLTA

Lo stabilimento di San Quirico di Trecasali ha iniziato la campagna saccarifera venerdì 01 agosto. I campioni analizzati in settimana fanno prevedere ottime produzioni di saccarosio.

DIFESA

Cercospora: presenti infezioni di lieve entità; per gli estirpi tardivi mantenere protetta la coltura con Sali di rame. Ripetere i trattamenti ad intervalli di 20 giorni, ravvicinandoli in caso di frequenti perturbazioni. Si ricorda che su bietola al massimo possono essere effettuati 3 interventi. Si raccomanda di utilizzare abbondante acqua (4-5 hl/ha) intervenendo nelle ore più fresche della giornata.

MAIS fase fenologica: DA MATURAZIONE LATTEA A MATURAZIONE CEROSA

DIFESA

Piralide: continua il volo di seconda generazione con catture modeste.

Diabrotica: è in corso il monitoraggio con trappole cromotropiche di colore giallo negli appezzamenti di mais in monosuccessione: catture abbondanti, soprattutto in zone golenali, ma non evidenziati particolari danni da nutrizione larvale.

SORGO fase fenologica: EMISSIONE PANICOLO

DIFESA

In questa fase non sono previsti interventi.

SOIA fase fenologica: FIORITURA - FORMAZIONE BACCELLI

DIFESA

In questa fase non sono previsti interventi.

ERBA MEDICA fase fenologica: FIENAGIONE

DIFESA

In questa fase non sono previsti interventi.

ZUCCA fase fenologica: INGROSSAMENTO FRUTTI

Le basse temperature hanno impedito una normale impollinazione del secondo palco per cui si notano casi di cascola e mancanza di giovani frutti.

DIFESA

Peronospora: le numerose piogge cadute nel mese di luglio hanno innescato diffuse infezioni per cui si consiglia di proteggere la coltura con Sali di rame.

Oidio: alla comparsa delle infezioni primarie proteggere la coltura con Zolfo.

COLTURE ARBOREE

Si segnalano infestazioni diffuse di *Metcalfa pruinosa*. In presenza di melata effettuare lavaggi della vegetazione.

Drosophila suzukii: nelle trappole di monitoraggio continuano le catture di adulti. In altre province si sono accertati casi di attacchi larvali su Albicocco, Susino e Pesco. In caso di danni sospetti consultare il proprio tecnico. Si ricorda che interventi con Spinosad utilizzati per altre avversità, sono efficaci anche verso questo insetto.

VITE fase fenologica: CHIUSURA GRAPPOLO - INIZIO INVAIATURA

DIFESA

Peronospora: negli appezzamenti sono presenti infezioni peronosporiche sia su foglia che su grappolo (peronospora larvata). Si consiglia pertanto di rinnovare la protezione della vegetazione con Sali di rame.

Oidio: in alcuni vigneti si osservano infezioni su grappolo. In questa fase di sviluppo epidemico della malattia si consiglia di mantenere protetta la coltura con: Zolfo bagnabile o in polvere.

Botrite: l'andamento stagionale risulta favorevole alla malattia per cui si consiglia di provvedere ad una corretta gestione della chioma al fine di favorire l'arieggiamento della fascia produttiva. In presenza di infezioni, in particolare dove si è verificata grandine, si può eseguire da questa fase un intervento con *Aereobasidium pullulans* (Botector), *Bacillus amyloliquefaciens* (Amylo-X), *Bacillus subtilis* (Serenade Max), Bicarbonato di K.

Mal dell'esca: sono in aumento i sintomi in campo. Si consiglia di asportare le piante fortemente colpite ed eventualmente di contrassegnare le viti con sintomi più lievi. Disinfettare gli attrezzi impiegati per le operazioni di rimonda.

Giallumi (Flavescenza dorata, Legno nero): si segnala un incremento di piante sintomatiche, provvedere a segnalarle.

Tignoletta (*Lobesia botrana*): 3° volo.

PESCO fase fenologica: INGROSSAMENTO FRUTTI - RACCOLTA

DIFESA

Monilia: con condizioni climatiche favorevoli (elevata umidità e bagnature prolungate) intervenire in pre-raccolta con *Bacillus subtilis* (Serenade).

Oidio: in presenza della malattia intervenire con Zolfo.

Cidia molesta: continua il volo degli adulti e la presenza di larve. Al superamento soglia (10 catture per trappola per settimana) intervenire con i larvicidi: *Bacillus thuringiensis* subsp. *kurstaki*, Spinosad.

SUSINO fase fenologica: INGROSSAMENTO FRUTTI - RACCOLTA

DIFESA

Monilia: in pre-raccolta è consigliabile eseguire un intervento con: *Bacillus subtilis* (Serenade).

Cidia funebrana: inizio 3° volo e nascita larvale. Al superamento della soglia (10 catture per trappola per settimana) intervenire dopo 4-5 giorni sulle larve con Spinosad.

MELO fase fenologica: INGROSSAMENTO FRUTTO

DIFESA

Ticchiolatura: proseguire la difesa in presenza di infezioni primarie e in previsione di piogge che possono attivare infezioni secondarie con Sali di rame.

Oidio: intervenire alla comparsa dei sintomi con Zolfo.

Carpocapsa: prosegue il volo di seconda generazione, la deposizione di uova e la nascita larvale. Intervenire a superamento soglia (2 catture per trappola in due settimane) con larvicidi come Virus della granulosa, Spinosad.

Butteratura: sulle varietà sensibili, intervenire con sali di calcio eseguendo 5-6 interventi distanziati di 10-15 giorni.

PERO fase fenologica: INGROSSAMENTO FRUTTI - RACCOLTA VARIETA' ESTIVE

DIFESA

Ticchiolatura: proseguire la difesa in presenza di infezioni primarie e in previsione di piogge che possono attivare infezioni secondarie con Sali di rame.

Maculatura bruna: comparsi i primi sintomi. Intervenire in caso di piogge sulle varietà solitamente colpite (Abate Fetel, Conference, Decana, Kaiser, ecc.) con Sali di rame.

Carpocapsa: prosegue il volo di seconda generazione, la deposizione di uova e la nascita larvale. Intervenire a superamento soglia (2 catture per trappola in due settimane) con larvicidi come Virus della granulosa, Spinosad.

Psilla: presenza molto variabile. Controllare la presenza di antocoridi. Con melata intervenire mediante lavaggi da eseguirsi al mattino presto e in giornate soleggiate.

FALDA IPODERMICA

La falda ipodermica è lo strato di terreno saturo d'acqua che può influenzare le radici delle piante, sia direttamente che per risalita capillare. I dati sono riassunti e messi a disposizione dal CER (Consorzio Canale Emiliano-Romagnolo; ref. R. Genovesi). La Rete di monitoraggio è stata promossa e finanziata dal Servizio Sviluppo Sistema Agroalimentare, con il contributo delle Province e dei Consorzi di Bonifica, per fornire informazioni utili alla gestione delle colture, alle pratiche irrigue e ad un uso più razionale delle risorse idriche, come prevede il Piano Tutela Acque. La Rete è attualmente costituita da 113 stazioni di rilevamento diffuse in tutte le province della regione. Ciascuna stazione è attrezzata con batterie di piezometri, fino ad una profondità max di 300 cm, in cui viene rilevata la presenza della falda con cadenza variabile a seconda della stagione. Il dato di profondità della falda può essere utilizzato per la calibrazione del consiglio irriguo.

Per maggiori informazioni sulla profondità della falda su: <http://gias.regione.emilia-romagna.it/gias/falda/default.asp>

APPUNTAMENTI - NOTIZIE - NOTE

- Prossimo appuntamento **venerdì 08 agosto 2014 alle ore 11:00** c/o Azienda Agraria Sperimentale Stuard, str. Madonna dell'Aiuto 7/a - San Pancrazio (PR) con il seguente O.d.G.:

- Aggiornamento meteorologico;
- Bollettino di produzione integrata;
- Bollettino di produzione biologica.

Redazione a cura di Valentino Testi



In collaborazione con Cristina Piazza e Sandro Cornali



e in collaborazione con: ARPA Emilia-Romagna Servizio IdroMeteoClima - C.E.R. - PRO.BER - Organizzazioni dei Produttori AINPO, ASIPO, COPADOR - A.N.B. - Eridania Sadam - CAP Parma - Tecnici e rivendite prodotti per l'agricoltura.

Chi fosse interessato a ricevere il Bollettino di Produzione Integrata e Biologica della provincia di

Parma via mail, può farne richiesta a vtesti@regione.emilia-romagna.it o a cornali@stuard.it

SERVIZIO INFORMAZIONI VIA SMS

Alcune informazioni relative al bollettino vengono diffuse anche via sms. Si tratta di un servizio gratuito utilizzato nel caso ci siano avvisi “urgenti” (previsione e avvertimento del rischio di comparsa di alcune avversità, previsione gelate, ecc..) che sono inviati a tecnici, aziende agricole o altri utenti del bollettino che lo richiedano.

Chi fosse interessato al servizio, se non già inserito negli anni precedenti, può farne richiesta al Consorzio Fitosanitario via mail vtesti@regione.emilia-romagna.it specificando: nome, cognome e professione (tecnico, azienda agricola o altro), coltura interessata e il numero di cellulare a cui ricevere i messaggi.

Allo stesso modo si potrà comunicare la richiesta di cancellazione dal servizio.



“SERVIZI DI SUPPORTO PER L’APPLICAZIONE DEI DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA E DELLE NORME DI PRODUZIONE BIOLOGICA NELL’AMBITO DEL P.S.R. 2007-2013 – MISURA 214, AZIONI 1 E 2”